



Comunicato stampa

Milano-Cortina 2026: il legno certificato PEFC protagonista delle infrastrutture olimpiche

- *Milano–Cortina 2026 sceglie l’edilizia sostenibile: il **legno certificato PEFC** utilizzato per le strutture olimpiche garantisce gestione responsabile, tracciabilità e controllo di filiera.*
- *L’impiego del legno certificato per tre opere dei Giochi Olimpici ha consentito di evitare l’emissione in atmosfera di **6.764 tonnellate di CO₂**, grazie alla scelta del legno in sostituzione dell’acciaio strutturale.*
- ***Caso alpino: a Lago di Tesero (TN)** tra Edificio TV e riqualificazione dello Stadio del Fondo “Fabio Canal”, il legno certificato PEFC sostiene una legacy avviata dai Mondiali 2013. Per lo Stadio impiegati **1.443 m² di pannelli XLam di abete, 19,5 m³ di tavole di abete, 36 m³ di tavole di larice e 344 m² di listoni di larice (tutti in legno certificato di provenienza locale).***
- ***Caso urbano: nel Villaggio Olimpico di Porta Romana, a Milano,** utilizzati circa **16.000 m² di tamponamenti in pannelli XLam di abete certificati PEFC.***
- *La certificazione PEFC si conferma soluzione capace di coniugare **sostenibilità ambientale, filiera controllata** e documentata e **qualità del costruito**, requisiti determinanti per le grandi opere pubbliche.*
- *Dal Trentino a Milano, **infrastrutture progettate per durare oltre l’evento** con benefici misurabili oggi per lasciare un’eredità concreta domani.*

Le **Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026** rappresentano un’occasione concreta per portare la bioedilizia nei cantieri delle grandi opere, sperimentando modelli avanzati di **edilizia responsabile** anche in ambito infrastrutturale. In questo scenario, il legno certificato **PEFC** (*Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes*) - ente promotore della corretta e sostenibile gestione del patrimonio forestale - si conferma uno dei materiali chiave per **coniugare prestazioni costruttive e impatto ambientale**, grazie a tre fattori determinanti: **gestione forestale sostenibile, tracciabilità della filiera e controllo documentale** verificato da terza parte.

A partire dal contesto alpino del **Trentino** - dove lo **Stadio del Fondo di Lago di Tesero** simboleggia un **esempio storico** di costruzione e riqualificazione orientata alla durabilità - fino al contesto urbano di **Milano** - con il **Villaggio Olimpico di Porta Romana** che integra soluzioni in **legno certificato** per la sua origine sostenibile usato per i tamponamenti - il percorso

tracciato dall'**edilizia dei grandi eventi** esemplifica il suo ruolo di **acceleratore di qualità, innovazione e responsabilità ambientale**, con ricadute concrete sul territorio ben oltre il tempo dell'evento.

*“I grandi eventi internazionali sono un’opportunità decisiva per dimostrare che la sostenibilità non deve essere un elemento accessorio, ma un criterio progettuale e industriale misurabile”, ha dichiarato **Marco Bussone**, Presidente PEFC Italia. “La certificazione PEFC applicata al legno per l’edilizia consente di rendere trasparente la provenienza del materiale e di dare valore a filiere corte italiane, documentate e controllate. Le Olimpiadi sono legami, interazioni, dialogo, fraternità: valori che PEFC vuole condividere e vivere fino in fondo con enti locali, imprese e associazioni. Rilanciamo questo impegno guardando ai luoghi”.*

Caso alpino: Edificio TV e Stadio del Fondo di Lago di Tesero (TN)

In Trentino, il **Centro del Fondo di Lago di Tesero** in Val di Fiemme, rappresenta uno dei casi più emblematici di applicazione del **legno certificato PEFC** in ambito sportivo e infrastrutturale: un contesto in cui la sostenibilità non è un elemento accessorio ma un’impostazione progettuale che **lega materia prima, filiera locale e qualità dell’opera nel tempo**. Qui la certificazione consente di trasformare una scelta costruttiva in un dato **verificabile**, valorizzando la **provenienza responsabile** del legno e la **tracciabilità lungo l’intera filiera**. Il legno certificato diventa così il punto di incontro tra gestione forestale, capacità produttiva del territorio e obiettivi di lungo periodo: l’esperienza dell’**Edificio TV**, realizzato per i **Mondiali di Sci Nordico 2013** e oggi parte della legacy dell’impianto, dimostra come la filiera possa essere documentata e controllata in modo rigoroso anche in opere ad alta visibilità. Allo stesso tempo, la riqualificazione dello **Stadio del Fondo “Fabio Canal”**, con interventi su edifici e rivestimenti, conferma la logica del **“costruire per restare”**, adottando **soluzioni in legno ingegnerizzato e certificato PEFC** orientate a consolidare il valore dell’infrastruttura oltre l’evento e a generare **benefici concreti per la comunità locale** nel medio-lungo periodo.

Edificio TV del Centro del Fondo di Lago di Tesero

Realizzato in occasione dei **Mondiali di Sci Nordico 2013**, l’**Edificio TV** del Centro del Fondo di Lago di Tesero è un *best case* della **Certificazione di Progetto PEFC** che consente di attestare in modo documentato e verificato l’impiego di legno proveniente da filiera certificata.

Per l’Edificio TV di Lago di Tesero – certificato secondo lo standard **PEFC di tracciabilità (tecnicamente chiamato “Catena di Custodia”)** – sono stati utilizzati **12.926,98 m²** di materiale legnoso proveniente da filiera **interamente certificata PEFC**, tracciabile e verificata da terza parte, così articolati:

- **1.724,48 m²** di tavolato in abete rosso e **7.394,43 m²** di listoni della **Magnifica Comunità di Fiemme (TN)**
- **2.202,72 m²** di pareti e **727,97 m²** di solai in **XLam di abete rosso trentino**

- **877,38 m²** di rivestimenti e montanti in larice provenienti da **boschi trentini**

Dal punto di vista tecnico, i pannelli XLam presentano spessori variabili tra **81 mm** (pareti interne) e **285 mm** (tetto), mentre sul piano ambientale la scelta di legname locale trentino ha contribuito a **ridurre l'impatto emissivo** legato ai trasporti, con **circa 60 tonnellate di CO₂ equivalente evitate** (ordinariamente il legname viene importato da Paesi distanti centinaia di chilometri, con trasporti su gomma).

Stadio del Fondo – riqualificazione del Centro del Fondo “Fabio Canal”

Accanto all'esperienza dell'Edificio TV, il **Centro del Fondo “Fabio Canal”** è stato interessato da un percorso di **riqualificazione** che integra materiali certificati e una filosofia orientata alla durabilità, in linea con un approccio di lungo periodo che punta a **lasciare al territorio infrastrutture funzionali, utilizzabili oltre l'evento e capaci di stoccare CO₂ all'interno del legno utilizzato**.

Sono stati complessivamente impiegati:

- **1.443 m²** di pannelli XLam in **abete alpino**
- **19,5 m³** di legno **lamellare in abete della Val di Fiemme**
- **36 m³** di legno **lamellare in larice alpino** per le facciate vetrate
- **344 m²** di listoni in **larice della Val di Fiemme** per i rivestimenti dei prospetti

L'utilizzo di materiali certificati e tracciabili rafforza, anche in questo caso, l'idea di una filiera capace di **collegare gestione responsabile del bosco e realizzazione di infrastrutture sportive orientate alla legacy e al valore durevole per le comunità locali**.

Caso urbano: il Villaggio Olimpico di Milano (Porta Romana)

Se il Trentino rappresenta un esempio alpino di filiera corta e legacy, il **Villaggio Olimpico di Milano**, nell'area ovest dell'**ex Scalo di Porta Romana**, offre un caso urbano ad alta visibilità in cui le scelte costruttive legate al legno certificato entrano nella realizzazione di un'infrastruttura destinata ad avere una vita lunga anche oltre i Giochi.

Il Villaggio Olimpico è concepito per **accogliere temporaneamente gli atleti** durante l'evento e diventare successivamente uno **studentato**, confermando una **strategia di riuso e continuità d'impiego** coerente con le nuove aspettative di sostenibilità del costruito. Il progetto è stato realizzato utilizzando **pannelli XLam in legno certificato PEFC** per le pareti di tamponamento, con un'estensione pari a circa **15.000 m²**.

Una scelta che consente di integrare **criteri di tracciabilità e trasparenza dei materiali** anche in un contesto urbano in cui la qualità delle opere e la documentazione di filiera rappresentano elementi sempre più rilevanti per amministrazioni, cittadini e stakeholder.

*“Il legno certificato PEFC offre una garanzia concreta lungo tutta la filiera: dalla foresta al prodotto finito, passando per il cantiere”, ha spiegato **Antonio Brunori**, Segretario Generale PEFC Italia. “Progetti come quello di Lago di Tesero dimostrano che la certificazione PEFC può essere uno strumento operativo per segnalare l'importanza della tracciabilità del legno locale e farla apprezzare come strumento di verifica anche nelle infrastrutture pubbliche e nelle opere di grande visibilità. In questo contesto, l'impiego del legno certificato per tre strutture dei Giochi Olimpici ha consentito di evitare complessivamente **6.764 tonnellate di CO₂**, grazie alla scelta del legno in sostituzione dell'acciaio strutturale, confermando il ruolo strategico dei materiali rinnovabili nella riduzione dell'impatto climatico delle grandi opere”.*

Certificazione PEFC: filiera tracciabile e controllata

Nei grandi progetti infrastrutturali la sostenibilità non è più soltanto una dichiarazione di intenti: diventa un **requisito misurabile** legato a tracciabilità, conformità e controllo. In questo senso, la certificazione PEFC applicata all'edilizia consente di garantire che il legno utilizzato provenga da foreste gestite in modo responsabile e da una filiera documentata, **riducendo il rischio di approvvigionamenti non verificabili (con alta probabilità di usare legno di origine illegale)**. La **Certificazione di tracciabilità PEFC** assume un ruolo particolarmente significativo perché consente di **qualificare opere specifiche** e valorizzare non solo il materiale in sé ma la solidità del processo: **dalla selezione del legno alla trasformazione industriale, fino alla sua messa in opera**. In un momento in cui il **settore delle costruzioni** è chiamato a contribuire agli **obiettivi climatici e ambientali**, la combinazione tra materiali rinnovabili, filiera corta e certificazione indipendente rappresenta una **leva operativa per ridurre emissioni, aumentare la trasparenza e accelerare modelli più responsabili di realizzazione delle opere pubbliche**.

PEFC Italia è un'associazione senza fini di lucro che costituisce l'organo di governo nazionale del sistema di certificazione PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), cioè il Programma di Valutazione degli schemi di certificazione forestale. Il PEFC è un'iniziativa internazionale basata su una larga intesa delle parti interessate all'implementazione della gestione forestale sostenibile a livello nazionale e regionale. Partecipano allo sviluppo del PEFC i rappresentanti dei proprietari forestali e dei pioppeti, organizzazioni ambientaliste, dei consumatori finali, degli utilizzatori, dei liberi professionisti, della ricerca, del mondo dell'industria del legno e dell'artigianato. Tra i suoi obiettivi si segnala quello di migliorare l'immagine della selvicoltura e della filiera foresta–legno–carta, fornendo di fatto uno strumento di mercato che consenta di commercializzare legno, carta e prodotti della foresta derivanti da boschi e impianti gestiti in modo sostenibile.

Ufficio stampa PEFC Italia

Press Play – Comunicazione e pubbliche relazioni - www.agenziapressplay.it

Matteo Nardi | +39 333 5687925 | matteo@agenziapressplay.it

Assunta Gammardella | +39 329 7220702 | assunta.gammardella@agenziapressplay.it

Irene Romani | +39 329 5487842 | irene.romani@agenziapressplay.it